

ISTITUTO
DELL'ATLANTE
LINGUISTICO
ITALIANO



UNIVERSITÀ DI TORINO

*Opera promossa dalla
Società Filologica Friulana
«G.I. Ascoli»*

BOLLETTINO

DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

*III Serie - Dispensa N. 40
2016*

I contributi pubblicati nella Rivista sono sottoposti a un processo
di *blind peer review* che ne attesta la validità scientifica

Questo periodico è pubblicato con il contributo del Ministero dei Beni Culturali

©
Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano
Via Sant'Ottavio, 20 - 10124 Torino (Italia)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile ai sensi della Legge n. 159 del 22 maggio 1993.

ISSN 1122-1836
ISBN 978-88-98051-23-6

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Alessandro Bitonti, <i>Punto linguistico e area: la modalità deontica fra dialetto e francoprovenzale</i> | 1 |
| Federica Cugno, "Hai bippato?" <i>Da obliterare a bippare: nascita di un neologismo</i> | 25 |

ITALIA DIALETTALE DI GIULIO BERTONI (1916)
GIORNATA DI STUDI IN OCCASIONE
DEL CENTENARIO DELLA PUBBLICAZIONE
(Torino, 19 dicembre 2016)

| | |
|--|-----|
| Giovanni Ronco, <i>L'Italia dialettale di Giulio Bertoni, nella ricorrenza del centenario della pubblicazione (1916-2016) e i prodromi dell'Atlante Linguistico Italiano</i> | 45 |
| Franco Fanciullo, <i>Italia dialettale e Italie dialettali</i> | 71 |
| Francesco Avolio, <i>L'Italia centro-meridionale nella visione di Giulio Bertoni</i> | 81 |
| Stella Retali-Medori, Marie-José Dalbera-Stefanaggi, <i>La partizione dei dialetti corsi in riferimento a Bertoni 1916</i> | 95 |
| Vito Matranga, <i>La Sicilia nell'Italia dialettale di Giulio Bertoni. I tratti fonetici</i> | 115 |
| Elena Papa, Alda Rossebastiano, Daniela Cacia, <i>Tracce dialettali nell'onomastica medievale di area subalpina</i> | 131 |

NOTIZIE

| | |
|---|-----|
| Aline Pons, <i>Coltivare parole. Un piccolo atlante fitonimico del Pinerolese e delle Valli Valdesi</i> | 153 |
| Antonio Romano, Valentina De Iacovo, Elisabetta Carpitelli, Jonathan Bucci, Giovanni Ronco, <i>Il dialetto di Corato (BA) in città e nelle comunità migranti (Isère, Francia)</i> | 163 |

SOMMARIO

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Popoli senza frontiere. Cibi e riti delle minoranze linguistiche storiche d'Italia, a cura di P. Grimaldi e M. Picciau (G. Ronco), pag. 177; F. Parutto, *Intal lûc. I nomi di luogo del Comune di Romans d'Isonzo* (F. Vicario), pag. 179; E. Miola, *Innovazione e conservazione in un dialetto di crocevia. Il keje di Prea*, Prefazione di G. Berruto (R. Gendre), pag. 181; Hertz, *Un homme, un culte et la naissance de l'ethnologie alpine. Actes de la conférence annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'Études Francoprovençales*, Cogne, 10 novembre 2012 (R. Gendre), pag. 183; G. Folena, *Lingua nostra*, a cura di I. Paccagnella (R. Gendre), pag. 184; *Sentieri della memoria. Studi offerti a Piercarlo Grimaldi in occasione del LXX compleanno*, a cura di D. Porporato e G. Fassino, Prefazione di C. Petrini (R. Gendre), pag. 185; *STUDI ITALIANI DI LINGUISTICA TEORICA E APPLICATA*, a. XLIV, n° 1 (R. Gendre), pag. 186; R. Capra, *Ecolessico del Cusio. 2. Il lavoro e la famiglia* (R. Gendre), pag. 187.

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

| | |
|--|-----|
| Lorenzo Massobrio, Matteo Rivoira e Giovanni Ronco, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta dalla Redazione dell'ALI nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016</i> | 191 |
| Lorenzo Massobrio, <i>Bilancio consuntivo dell'Istituto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016</i> | 195 |
| <i>Composizione degli Organi dell'Istituto dell'ALI</i> | 197 |

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE TOPONOMASTICO
DEL PIEMONTE MONTANO

| | |
|---|-----|
| Federica Cugno e Gabriella Chiapusso, <i>Relazione sull'attività svolta dalla Redazione nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016</i> | 201 |
|---|-----|

NOTIZIARIO DELL'ATLANTE LINGUISTICO ED ETNOGRAFICO
DEL PIEMONTE OCCIDENTALE

| | |
|---|-----|
| Sabina Canobbio e Tullio Telmon, <i>Relazione tecnico-scientifica sullo stato dei lavori dell'ALEPO: situazione al 31.12.2016</i> | 205 |
|---|-----|

NOTIZIARIO DEL LABORATORIO DI FONETICA SPERIMENTALE
«ARTURO GENRE»

| | |
|---|-----|
| Antonio Romano, <i>Relazione tecnica sull'attività svolta nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016</i> | 211 |
| <i>Elenco dei periodici e delle pubblicazioni ricevuti in scambio</i> | 223 |
| <i>Elenco delle pubblicazioni ricevute in omaggio</i> | 225 |
| <i>Sommari delle annate precedenti</i> | 229 |

*Notiziario del Laboratorio di Fonetica
Sperimentale «Arturo Genre»*

RELAZIONE TECNICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2016

Anche l'anno 2016 è stato piuttosto difficile per il *LFSAG*, per il protrarsi delle vicende legate alla chiusura di Palazzo Nuovo, rimasto inaccessibile per tutto il periodo, almeno limitatamente ai locali in cui era ubicato il laboratorio.

Alcuni progetti di scambio (con colleghi dell'Universidade Federal do Pará, Brasile, e dell'Università di Melbourne, Australia) che prevedevano periodi di ricerca presso il *LFSAG* sono stati differiti. Progetti già avviati (come Galileo G14-126 e *AMPER*) hanno ottenuto la proroga di alcune scadenze conclusive, grazie alla comprensione dei funzionari dell'ente finanziatore e/o dei partner e della coordinazione generale delle rete di ricerca¹. Altre attività di scambio, come quella che prevedeva, per la Dott.ssa De Iacovo, un soggiorno presso il laboratorio *LIMSI* di Orsay (Parigi), sono state invece anticipate, considerate le difficoltà logistiche a svolgere in Dipartimento le ricerche programmate per questo periodo².

Grazie agli spazi concessi presso l'ex-Cavallerizza Reale di via Verdi 9, è stato possibile mantenere attive due postazioni PC, benché in un *open space* inadatto al tipo di attività che più docenti possono programmare di svolgere simultaneamente. Le ricerche sono proseguite, tra un'incertezza e l'altra, e alcuni risultati sono stati resi fruibili agli studenti e alla comunità scientifica grazie al sito del laboratorio e al suo

¹ Nei giorni 24 e 25 settembre 2016 si sono tenute a Grenoble (presso l'Università Grenoble Alpes) due riunioni di avanzamento dei progetti *AMPER* (comitato di coordinazione) e Galileo (E. Carpitelli, J. Bucci, A. Romano). Il gruppo di ricerca di quest'ultimo si è riunito ancora presso l'Università di Torino il 3 e il 4 novembre 2016 (con la partecipazione di V. De Iacovo e G. Ronco), in vista della conclusione del progetto (v. contributo separato). Le due missioni sono state correttamente inquadrare sul piano amm. vo grazie all'impegno della Sig.ra M. Damiano e della responsabile pro-tempore Sig.ra R. Cornacchia della segreteria amm. va del Dipartimento. Fortunatamente, infatti, il 17 maggio si era verificato un cambiamento nella gestione della segreteria fino a quel giorno caratterizzata da incertezze, rinvii e tentennamenti che — congiuntamente ai disagi logistici — avevano condizionato negativamente la contabilizzazione di molte attività.

² Lo stage a Parigi di Valentina De Iacovo si è svolto da febbraio a luglio 2016. Le attività svolte presso il *LIMSI*, sotto la guida del collega Philippe Boula du Mareuil, prevedevano tra l'altro una formazione sul funzionamento della BD del progetto *AMPER* (con l'aiuto di Albert Rilliard) e il trasferimento dei dati della stessa dal server francese a uno torinese (in un momento in cui le condizioni organizzative da un lato e dall'altro ancora non lo permettevano). Oltre a essere stata fruttuosamente coinvolta in alcune ricerche locali, la Dott.ssa De Iacovo ha avuto l'opportunità di frequentare i corsi e partecipare ad alcune attività di ricerca condotte dalla Prof.ssa Jacqueline Vaissière (*Laboratoire de Phonétique et de Phonologie de l'Université de Paris 3*) che è stata poi invitata a tenere, per i primi mesi del 2017, due seminari a Torino nell'ambito della formazione dottorale.

canale *YouTube* (l'allacciamento alla rete internet, ottenuto dapprima mediante Wi-Fi, è stato assicurato mediante passaggio attraverso una rete cablata ai primi del 2016)³. Le condizioni di affollamento e l'acustica dell'ambiente hanno tuttavia continuato a sottoporre a condizioni frustranti tutte quelle attività di registrazione e ascolto che caratterizzavano in precedenza il lavoro di studenti e collaboratori.

A causa del sovraffollamento delle sessioni d'esame e delle difficoltà logistiche, anche la tradizionale presenza del laboratorio a eventi annuali (come il convegno *AISV* di Salerno) è stata fortemente ridimensionata⁴.

Anche la partecipazione all'edizione 2016 della Giornata Mondiale della Voce, proseguita grazie all'impegno di Mauro Uberti, è avvenuta in tono minore per la concessione di spazi modesti da parte dell'Ateneo che in quei giorni fronteggiava un'emergenza aule. Questo non ha impedito all'evento (distribuito su una giornata e mezza, tra il 16 e il 17 aprile) di beneficiare dell'intervento di apprezzati colleghi di discipline diverse che hanno contribuito a un significativo successo di pubblico e a una certa visibilità mediatica dell'evento e di alcuni settori di attività del laboratorio⁵.

³ La chiusura del sito *personalweb* il 31 dicembre 2015 aveva reso necessaria una migrazione di fortuna dei materiali del vecchio sito in alcune pagine di quello del laboratorio che li accolgono ancora oggi (v. dopo). Il ripristino di un collegamento telefonico fisso è avvenuto nel luglio 2016 (dall'aprile 2015).

⁴ Il XII Convegno Nazionale dell'*AISV* sul tema de "La fonetica sperimentale nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue straniere" si è svolto a Salerno dal 27 al 29 gennaio 2016 e ha permesso a un gruppo formato, da Valentina De Iacovo, Claudio Russo e da chi scrive di presentare una comunicazione dal titolo "Data-driven intonation teaching: methodological issues and early-stage assessment" rimasta poi non pubblicata perché, anche a causa delle continue emergenze determinate dall'assetto logistico, nessuno dei tre ricercatori coinvolti ha potuto dedicarsi alla stesura dell'articolo (che resta tuttora inedito) in corrispondenza delle scadenze di consegna. La complessità del periodo ha anche impedito la presenza prevista di un componente del laboratorio al fianco della Prof.ssa Vittoz nella partecipazione alla Tavola Rotonda su "Le problematiche e lo spazio dell'insegnamento della fonetica nei CLA", argomento che era stato al centro d'impegnative ricerche presso il *LFSAG* nei cinque anni precedenti, proprio in virtù della sua ubicazione in seno a un CLA. La *défaillance* ha forse contribuito anche a qualche smagliatura in merito alla partecipazione di componenti del laboratorio al direttivo *AISV* in fase di rinnovamento delle cariche (sino a febbraio 2016 incluso, tuttavia, il sottoscritto è stato delegato dell'associazione alla cura del censimento nazionale degli insegnamenti linguistici). Nel luglio 2016 l'*AISV* ha anche deliberato l'attivazione di una collana di studi in fonetica sperimentale registrandosi come editore indipendente. Nessun componente del gruppo di ricerca torinese, che pure aveva partecipato attivamente a tutte le discussioni preliminari (suggerendo d'istituirlo presso un editore autorevole), è stato incluso nel comitato scientifico. Soltanto Igi Salza ha conservato la sua responsabilità nella coordinazione delle attività della commissione di valutazione del premio Franco Ferrero.

⁵ Il programma della Giornata Mondiale della Voce (*GMV*) 2016 ha visto eventi organizzati in diverse sedi a Torino. Quelli organizzati dal Laboratorio il venerdì 16 aprile 2016 presso il Rettorato dell'Università si sono svolti con i seguenti interventi: M. Uberti,

Tuttavia, ai primi di giugno, alla scadenza dei termini di un primo annuncio di riconsegna imminente dei locali del CLA bonificati nei mesi precedenti, diramato dall'unità di emergenza-amianto di Palazzo Nuovo, un'improvvisa cattiva notizia si era presentata (precisamente il 12 giugno), al momento di un sopralluogo dei responsabili dell'area tecnica che presiede alla riorganizzazione degli spazi dell'edificio⁶: al posto dell'aula 4 (destinata al *LFSAG* dal comitato scientifico del CLA e già parzialmente interessata da un trasloco cominciato il 31 marzo 2015, proprio due settimane prima della chiusura dell'edificio), i nuovi piani tecnici prevedevano uno spazio per i servizi igienici la cui realizzazione era programmata durante l'estate (con un significativo ritardo nella restituzione degli spazi del CLA).

In queste condizioni, tuttavia, il dato peggiore riguardava il *LFSAG*: considerata la minaccia che il locale in cui era ubicato precedentemente si trovasse in un'area da riorganizzare come uscita di servizio, il laboratorio rischiava di non poter più essere riallestito. A un primo momento di sconcerto, in seguito a una consultazione con i direttori dei due Dipartimenti coinvolti e ai responsabili del costituendo laboratorio *StudiumLab*, si era cominciato a cercare una soluzione in considerazione degli spazi che sarebbero stati accordati a questo, anch'essi in fase di progettazione⁷.

Benché sin da luglio il Comitato Scientifico del CLA, su richiesta della Direttrice, si fosse impegnato a difendere un nuovo spazio nella struttura da assegnare al *LFSAG* (nonostante eventuali nuovi piani riorganizzativi degli architetti preposti), l'estate era trascorsa comunque in una situazione di profonda incertezza e neanche a settembre le condizioni erano risultate sufficientemente chiare: la riapertura del CLA di Palazzo Nuovo era stata nuovamente rinviata e le responsabilità delle decisioni finali sembrava potessero dipendere dalla Riorganizzazione Amministrativa in atto in Ateneo (e prevista a partire dal 1° gennaio 2017).

Fisiologia della voce, e S. Silbano, *Voce e canto* ("Una voce... qui nel cor mi risuonò", lezione-concerto a cura di S. Silbano e P. Ricagno, con interventi di D. Mingolla, E. Fagà, W. Kaiwen, M. Orobet, G. Barinotto, F. Bussano). A questi sono seguiti un "Ricordo di F. Guizzi" (a cura di I. Meandri) e l'intervento di E. Zovato & S. Sandri, *Voci sintetiche*. Dopo un *Intermezzo recitato* (a cura di G. Polacco) sono seguiti i contributi di M. Gamba, *La "voce" degli animali*, e M. Giardini, *Vocalità e audiovisivi*. La mattina del sabato il programma è proseguito, infine, con: M. Brusa, *La voce professionale*, e M. Sara, *Voce e respirazione*, e si è concluso con una serie di ascolti di voci celebri di attori e doppiatori (a cura di V. De Iacovo). Un breve servizio sulla *GMV* a Torino è stato trasmesso del TGR Piemonte il 16 aprile 2016 alle 14:13 circa, mentre un servizio più approfondito sulla voce (con menzione esplicita del laboratorio e una breve intervista ad alcuni partecipanti all'evento) è stato curato da Claudia Pregno per il TG – RAI "Leonardo" (andato in onda il 15 aprile 2016 in diverse fasce orarie).

⁶ Il fatto si svolge proprio mentre la Direttrice del CLA, Prof.ssa Vittoz, e il sottoscritto si trovavano in trasferta e la notizia è stata comunicata via e-mail dal personale tecnico del CLA.

⁷ La situazione era però resa delicata dal gran numero di soggetti coinvolti e dalle incertezze logistiche: uno spazio provvisorio, seppur inadeguato a ospitare la cabina silente, sarebbe stato offerto (in previsione) al momento del riallestimento degli studi del Dipartimento di Lingue e L.S. e C.M. al terzo piano dell'edificio.

Nei mesi autunnali, il sottoscritto e la Dott.ssa De Iacovo hanno deciso di non tergiversare più e di dedicarsi all'unico laboratorio che sembrava maggiormente garantito dalle incerte condizioni logistiche: quello virtuale. Un'intensa attività di fruibilizzazione di materiali digitali ha preso, allora, l'avvio (v. dopo).

Rimando ad altra sede una descrizione degli avvenimenti più generali che hanno interessato la sopravvivenza del *LFSAG* in seno al CLA e all'Istituto dell'*Atlante Linguistico Italiano* (ALI), interessato anche questo da un imminente nuovo trasloco, concludendo con la notizia dello svolgimento della *Giornata di studi in occasione del centenario della pubblicazione dell'“Italia dialettale” di Giulio Bertoni (1916)*. La giornata ha avuto luogo il 19 dicembre 2016 per ricordare il contributo di questo saggio alla ricerca dialettale nella prima metà del Novecento e del suo autore, tra i più fecondi in Italia in quel momento storico, ricordato in questo numero del Bollettino anche in virtù della sua formazione torinese e del suo contributo al cantiere dell'ALI.

La giornata è stata organizzata su impulso del *LFSAG* (e grazie anche al contributo del Dipartimento di Lingue e L.S. e C.M.), in un momento in cui si riaffacciava una prospettiva affidabile di rientro nell'edificio di Palazzo Nuovo di questi diversi centri e di una loro riunificazione in uno spazio adeguato e compatto (al piano terra nell'area a sud-ovest dell'edificio, sotto l'atrio principale, in prossimità dei locali del centro CinEduMedia che ha messo a disposizione per l'evento l'Auditorium “Guido Quazza”)⁸.

Anche in seno al CLA, nella sua collocazione provvisoria del Campus “Luigi Einaudi”, il *LFSAG* è stato attivo per tutto il 2016, organizzando una serie di *task* per gli studenti cinesi dei programmi “Marco Polo” e “Turandot” (grazie alla collaborazione di C. Russo e di tutti i docenti dei corsi d'italiano, coordinati da E. Baratono, e dal personale tecnico del CLA, in particolare E. Polcari). Il laboratorio, infatti, si è fatto carico della conduzione della fase 1 di una serie di *task* di percezione di parole italiane per 120 studenti (3 febbraio 2016) e, dopo un periodo di formazione (condotta anche con i materiali on-line del sito), della fase 2 (4 aprile 2016) e della fase 3 (8 luglio 2016), che ha consentito di concludere un rilevamento longitudinale sulla maggiore o minore padronanza del tratto consonantico di sonorità da parte di apprendenti sinofoni d'italiano (dati ancora non interamente spogliati)⁹.

⁸ Nel pomeriggio di questa giornata, il laboratorio è intervenuto animando due *atelier*: il primo dal titolo “Il dialetto di Corato (BA) in città e nelle comunità migranti (Isère)”, a cura di chi scrive (in collaborazione con E. Carpitelli, J. Bucci, G. Ronco e V. De Iacovo) e relativo ad alcuni risultati del progetto GALILEO G14-126, e il secondo riguardante la valutazione dei materiali della versione dimostrativa della nuova BD di AMPER-ITA in costruzione sul sito del *LFSAG*, a cura di V. De Iacovo (v. notizie nel presente volume).

⁹ Oltre a queste date, altri appuntamenti organizzativi si sono svolti il 19 gennaio (seminario introduttivo al CLE), l'8 febbraio (inaugurazione in aula magna dell'ex-Cavallerizza e degustazione piatti cinesi presso la mensa di via P. Amedeo), 21 marzo e 12 luglio (recupero ritardatari delle fasi 1 e 2 presso il CLE). Tra le altre ricerche rimaste in sospeso nel 2016, ricordo quella sui rilievi acustici nell'articolazione di suoni fricativi in collaborazione con un'équipe di specialisti in ortodontognatologia (Dott.ssa L. Giraud) e la partecipazione

Quanto alle attività internazionali in cui siamo stati coinvolti, ricordo la mia partecipazione al programma ERASMUS + Teaching Staff nell'ambito del quale ho svolto un modulo didattico di 8 ore (2-5 maggio 2016) su "Norma e variazione nella pronuncia dell'italiano" presso l'Università Masaryk di Brno (Cechia), ricevendo una calorosa accoglienza anche dai colleghi italiani della sezione di romanistica (P. Divizia e A. Bitonti)¹⁰.

Un altro importante evento al quale abbiamo potuto partecipare è l'"Acto con la última clase oficial del Dr. Martínez Celdrán", un momento celebrativo che si è svolto il 2 dicembre 2016 presso il *Laboratori de Fonètica de la Universitat de Barcelona* (che segue quello del 2008 per i 70 anni di Michel Contini a Grenoble). Per l'occasione, oltre a festeggiare un grande partner del laboratorio al momento del suo pensionamento, colleghi, collaboratori e partecipanti alla rete di ricerca hanno anche organizzato il workshop "AMPER en España 2016" (presso il *Departament de Filologia Catalana i Lingüística General de la Universitat de Barcelona*)¹¹.

attiva a quelle svolte da P. Mairano presso l'Università di Warwick e da J. Hajek presso quella di Melbourne sulla gestione linguistica del tratto di lunghezza consonantica da parte di parlanti di madrelingua italiana e di apprendenti stranieri. Infine, per quanto il laboratorio (M. Uberti, A. Romano e V. De Iacovo) abbia partecipato al workshop "#hackUniTO for Ageing" (svoltosi presso il Campus Luigi Einaudi, nei giorni 22-23 novembre 2016) con un *pitch (elevator) speech*, il progetto "Voice ageing and storytelling: un progetto per lo studio dell'invecchiamento della voce e lo sviluppo di abilità narrative" (proposto il 20 maggio 2016) è un altro di quelli rimasti senza progressi concreti per mancanza di risorse (fondi, locali, personale) per tutto il 2016. Sono invece andate in porto le attività organizzate dai colleghi di altri dipartimenti sulle ricadute applicative nel campo medico degli studi di linguistica. Il laboratorio ha presenziato a diversi di questi, assicurando anche la copertura di alcuni insegnamenti presso il Dip. di Scienze Chirurgiche, grazie agli affidamenti a G. Bertolotto e ad attività didattiche di complemento svolte da chi scrive e da V. De Iacovo (gli stessi hanno animato il 9 maggio 2016 un'attività di lettura di spettrogrammi per i dottorandi, insieme a C. Russo che ha invece proposto un'esercitazione sulle espressioni regolari, ora disponibile sul canale *YouTube* del *LFSAG*). Inoltre ha garantito la propria presenza a diversi seminari d'interesse etnomusicologico in ricordo di Febo Guizzi e, in particolare, al *Convegno di Studi "Effetto De Martino"* organizzato dalla collega Raffaella Scarpa (del Dip. di Studi Umanistici) che si è svolto presso il Rettorato il 20 gennaio 2016 e nel quale è stata affidata a chi scrive la conduzione della sezione antimeridiana (con interventi di G. Sanga, P. Santarcangelo e F.M. Dovetto).

¹⁰ Ricordo anche il nostro coinvolgimento nella "Scuola estiva di lingua e cultura italiana" (per studenti della "Badr University del Cairo" organizzata da Mauro Tosco presso il Dip. *StudiUm* in collaborazione con Hussein Mahmoud (Facoltà di Lingue e Traduzione – Il Cairo). Anche in questo caso, chi scrive ha svolto un modulo dal titolo "Norma e variazione nella pronuncia dell'italiano" (in un breve intervento di 2 ore, il 15 luglio 2016).

¹¹ Nell'ambito di questo, ho personalmente curato un intervento orientato alla "Presentación de la web general de AMPER" in costruzione sul sito del *LFSAG*. Inoltre, in occasione dell'evento, è stato offerto al festeggiato un volume a cura di A. Ma. Fernández Planas dal titolo "53 reflexiones sobre aspectos de la fonética y otros temas de lingüística"

Il 2016 è stato anche l'anno della conclusione dei percorsi di formazione e ricerca di due dottorandi. Il 16 maggio si è infatti svolta a Grenoble, nella *Salle des Actes de l'Université Grenoble Alpes*, la discussione del Dottorato di Tarik Salah Eddine che avevo seguito in qualità di co-direttore (dottorato in co-tutela con *l'Université de Savoie*, Chambéry, co-diretto da John Osborne). La tesi “Lingua italiana in bocca marocchina – la pronuncia delle vocali italiane da parte di studenti arabofoni / Langue italienne en bouche marocaine – la prononciation des voyelles italiennes par des étudiants arabophones” è stata discussa di fronte a una commissione composta (oltre che dai due direttori) da Elisabetta Carpitelli (pres.), Michela Russo, Jacqueline Visconti e Simone Torsani¹².

Si è svolta invece a Torino il 23 maggio la discussione di un'altra tesi di cui chi scrive è stato tutor interno. Il Dottorato di Francesca Tini Brunozzi, “Dare voce alle emozioni: fenomeni linguistici e variazione prosodica in un corpus di dialoghi telefonici in italiano”, sebbene svolto in buona parte presso un'azienda esterna nell'ambito di un progetto coordinato a Trento dal collega Giuseppe Riccardi (del *Signals & Interactive Systems Laboratory, SISL*)¹³.

Sempre in ambito internazionale, sono giunti a pubblicazione i lavori presentati nel 2015 al “Coloquio Internacional de Geoprosodia do Português e do Galego” (Aveiro, 17-19 juin 2015)¹⁴ e alla “Conférence annuelle du Centre d'études franco-provençales «René Willien»” (Saint-Nicolas, Aosta, 7 nov. 2015)¹⁵.

Infine, a conclusione di un lungo periodo di lavoro su dati raccolti ben dieci anni prima (e anticipati nel convegno svoltosi a Corte del 2014), chi scrive ha anche partecipato alla giornata ZLF “Le isole linguistiche dell'Adriatico”, svoltasi presso

(Barcelona, Laboratori de Fonètica, 2016). A questo hanno contribuito M. Contini & A. Romano (con un articolo dal titolo “Coerenza, congruenza e affidabilità dei dati in un campione di enunciati nel dialetto di Roma”, pp. 171-180) e A. Romano & V. De Iacovo (“*Sic Proferimus Quaestiones et Responsiones*. L'intonazione degli enunciati dichiarativi e interrogativi a Roma nel XXI sec. d.C.”, pp. 301-310).

¹² La redazione del rapporto finale congiunto da consegnare alla segreteria francese per l'archiviazione (un verbale dettagliato con considerazioni di contenuto e non una mera valutazione schematica come quella richiesta sul versante italiano), si è svolta telematicamente e ha prodotto un documento finalizzato il 17 giugno.

¹³ Per l'occasione sono state ospitate a Torino, in qualità di componenti della commissione giudicatrice, le colleghe S. Dalnegro e B. Gili Fivela. Quest'ultima il 20 maggio ha anche svolto un seminario per i dottorandi dal titolo “Prosodia, pragmatolinguistica, didattica”.

¹⁴ Una selezione di lavori è stata pubblicata in un numero monografico della rivista spagnola *Dialectología* (special issue 6, 2016, *Romance Geoprosody: Advances, Studies and Tools*, a cura di L. de Castro Moutinho, R.L. Coimbra e E. Fernández Rei). Tra questi ricordiamo: V. De Iacovo & A. Romano, “La variation dialectale de l'intonation en Italie: le cas de Rome” (pp. 109-126) e A. Romano, “Pluralité de langues, de données et d'approches pour un modèle général de la mélodie des parlers romans” (pp. 29-55).

¹⁵ Il volume degli atti, dal titolo “Transmission, revitalisation et normalisation” è stato pubblicato nel 2016 dalla *Région Autonome Vallée d'Aoste* e contiene il mio contributo “Y a-t-il de norme(s) prosodique(s) dans/pour les parlers romans?”, pp. 135-153).

l'Università di Zara (Croazia) il 14 settembre 2016, presentando una relazione dal titolo "Vitalità dell'alloglossia nelle comunità greca e albanese di Puglia"¹⁶.

In un ambito locale, invece, la frequenza di scambi con colleghi di altre discipline, favorita dal mio personale coinvolgimento nel Master in Traduzione per il Cinema, la Televisione e l'Editoria Multimediale, ha condotto all'adesione a iniziative sull'inclusione e sull'accessibilità dei prodotti audiovisivi¹⁷. Anche gli scambi con i colleghi dell'Università del Salento hanno prodotto un certo numero di collaborazioni alle quali sono riferibili altri risultati (di ambito prevalentemente dialettologico e, spesso, di orientamento divulgativo)¹⁸.

Tra le altre attività, ricordiamo anche quelle d'indirizzo: chi scrive, oltre che come revisore di volumi di collane, articoli in rivista e progetti di ricerca¹⁹, è stato infatti

¹⁶ Il primo contributo su questo tema, presentato al Convegno internazionale "Lingue delle isole e isole linguistiche" (Corte, Corsica, 22-23 sett. 2014) è apparso nel 2016 nel volume *Lingue delle isole e isole linguistiche* (a cura di S. Medori, Alessandria, Edizioni dell'Orso): "Isole linguistiche del Sud-Italia tra conservazione e rivitalizzazione: analisi di alcuni dati linguistici relativi alle parlate alloglotte greche" (A. Romano, pp. 227-247). Il secondo "Vitalità dell'alloglossia nelle comunità greca e albanese di Puglia" (in corso di pubblicazione, sempre a firma di chi scrive, in un volume a cura di L. Šimičić, I. Škevin & N. Vuletić) ha già beneficiato di una pubblicazione dei dati *on-line* a cura di A. Romano & V. De Iacovo (http://www.lfsag.unibo.it/ark/san_marzano.html).

¹⁷ Da questa risulta la mia partecipazione alla pubblicazione di un volume monografico sul tema nella rivista *L'integrazione scolastica e sociale* (con l'articolo "Pregi e difetti delle voci sintetiche nel campo delle tecnologie assistive" apparso nel Vol. 15, n. 4, pp. 389-401) e a una commissione di valutazione nell'ambito di un bando di gara presso il Museo del Cinema (la commissione si è riunita nei giorni 13-15 luglio per selezionare le offerte di aziende che si proponevano per l'esecuzione di sottotitoli plurilingui per i festival cinematografici in cui è coinvolta la struttura).

¹⁸ Rientrano in queste attività la mia partecipazione alla tavola rotonda "La lingua fattore primario di identità" (Parabita, Lecce, 6 ottobre 2016) organizzata dalla sezione locale di Italia Nostra, con la partecipazione di R. Coluccia e I. Tempesta, e alla presentazione del volume "Le lingue del Salento" (Lecce, Università del Salento, ex-Monastero degli Olivetani, 18 novembre 2016) organizzata dalla sezione di Lecce della Società di Storia Patria per la Puglia (con interventi di R. Coluccia, P. Mariano, P. Parlangei, A. Romano e p. G.B. Mancarella). La raccolta di saggi, pubblicata on-line nel 2015 come volume monografico de "L'Idomeneo", ha beneficiato di una pubblicazione cartacea (portata a termine da chi scrive, tra giugno e luglio 2016, con l'aiuto di M. Spedicato e C. Miglietta) e ha attirato l'attenzione di un'emittente locale che ha curata la messa in onda di un'intervista (TeleRamaNews, passaggio televisivo del 25 nov. 2016 "Lingue del Salento – crocevia di identità"). Allo stesso periodo risalgono le mie pubblicazioni: "Le etimologie salentine di Fernando Manno (1955-1956)", in *Studi Linguistici Salentini*, 36, pp. 81-101, e "Scrivere il dialetto: lo stile e la tecnica esemplari di N.G. De Donno", in L. Giannone (a cura di), *La poesia dialettale di Nicola G. De Donno*, Lecce, Milella, pp. 175-203.

¹⁹ Nei mesi estivi, nell'ambito delle attività di valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza, sono stato nuovamente chiamato a redigere una scheda di riesame (operazione svolta insieme ai colleghi S. Iovino e A. Carosso il 20-22 luglio).

anche coinvolto nella commissione *CEPAC*, un organismo di *Scientific Advisory* creato presso il Centro di Lingue, Letterature e Culture (*CLLC*, Aveiro, Portogallo) in vista delle valutazioni dell'attività del centro. La prima riunione della commissione si è svolta nei giorni 7-9 aprile 2016 presso l'Universidade de Aveiro e ha prodotto un rapporto preliminare (redatto in collaborazione con H. Buescu dell'Universidade de Lisboa)²⁰.

Quanto al lavoro d'indagine sul campo, oltre a quello a cura dell'équipe stabile del *LFSAG*, ricordiamo le inchieste dialettali svolte per gli elaborati finali di laurea di alcuni ottimi studenti: quello in Corsica di Matteo Bertoni (per il suo "Liens linguistiques entre le corse et les parlers de l'Italie du Nord"), quelli in Salento di Alessandra Anglani ("Peculiarità linguistiche e analisi dei trattamenti fonetici nel dialetto di Carovigno") e G. Innocenta ("Focus sui dialetti del Salento centrale nelle varietà di Galatina, Galàtone e Soletto"), nonché quelli svolti in altre aree da N. Grillo ("Il dialetto trapanese attraverso uno studio paremiologico"), Eleonora De Marco ("Percorso di analisi fonetica del dialetto di Salento, SA") e Sabrina Alias ("Il gallurese: analisi e confronto delle varietà di Tempio e Bortigiadas").

Oltre ai dati predisposti per il suo *syllabus*, A. Cirillo (che ha discusso un elaborato dal titolo "Ipotesi di applicazione del QCER alla didattica della lingua sarda") ha anche partecipato alla Conferenza *CLOW2* (*Contested Languages in the Old World*) svoltasi a Torino nei giorni 5 e 6 maggio 2016²¹.

Una menzione va anche alla prova finale di Alice Biagiolini "Tempi di acquisizione di tecniche narrative in bambini arabofoni in Italia – aspetti testuali e sopra-segmentali", basata su dati raccolti presso l'associazione ASAI nell'ambito di uno studio longitudinale, e alla raccolta di materiali AV allestita da Giulia Benedetto per l'elaborato "Un corpo che parla: analisi della gestualità in ambito accademico"²².

²⁰ Limitando i dettagli per motivi di riservatezza, aggiungo che un altro servizio svolto nel 2016 dal Laboratorio è stato quello relativo ad attività di consulenza per perizie linguistiche in ambito giudiziario (eseguite gratuitamente da chi scrive e dal dottorando Claudio Russo per conto di privati e PM). Nell'ambito di una perizia di parte, tra il 31 agosto e il 6 settembre, si sono infatti svolte le operazioni di spoglio quantitativo e la stesura di una relazione sui materiali di una vicenda giudiziaria che coinvolgeva l'acquisto di software e servizi da parte di apparati di polizia di diversi Paesi.

²¹ In particolare A. Cirillo ha relazionato sull'intervento di F. Gobbo e L. Vardeu "Which Sardinian for education? A CLIL – based laboratory in a middle school in Orosei" che verteva su un ambito applicativo simile, ma con scelte diverse da quelle del laureando, che privilegiano un modello di lingua localizzato alla sede delle sue sperimentazioni (Ozieri) e un approccio deduttivo-induttivo adattabile a discenti della scuola dell'infanzia.

²² Altri elaborati non meno importanti sono stati dedicati alla *LIS*. In un incontro svoltosi il 12 gennaio nello studio della collega Chiara Simonigh con la Delegata del Rettore alla disabilità, Marisa Pavone, sono state gettate le basi per il contributo alla rivista "L'integrazione scolastica e sociale" ricordato in una nota precedente, ma anche i presupposti per una collaborazione con Enrico Dolza, Direttore dell'Istituto dei Sordi di Torino (che si è concretizzato anche nel tutoraggio della dissertazione di Valentina Di Stefano, differita poi a inizio 2017).

L'inserimento tra le migliori tesi dell'Ateneo per il 2015 ha valso poi una medaglia d'argento alla tesi di laurea magistrale in Traduzione (Dip. di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne) discussa da Maria Fontana: "La traduzione per il doppiaggio. Plurilinguismo e problemi traduttivi nel film turco-tedesco *Almanya – Willkommen in Deutschland*". Anche se tutti i meriti spettano naturalmente alla laureata, questo costituisce motivo di orgoglio anche per il laboratorio, dato che il lavoro di ricerca sui materiali AV delle versioni nelle lingue studiate era stato svolto presso quest'ultimo²³.

Quanto alle occasioni in cui si sono svolte attività di raccolta dati, sebbene nelle difficili condizioni logistiche, ricordo alcune attività alle quali non siamo riusciti a rinunciare.

Tra il 10 febbraio e l'8 marzo, approfittando della sua permanenza in qualità di docente in visita presso il Dip. di *StudiUm* si sono svolte presso gli spazi di palazzo Gorresio alcune registrazioni con Ongaye Orkaydo, madrelingua konso (una lingua omotica degli altipiani etiopici) scolarizzato in amharico: sono stati raccolti dati su alcuni suoni implosivi del konso e sono state registrate due versioni de "La tramontana e il sole" in queste due lingue, approfittando delle interessanti riflessioni metalinguistiche del collega.

Tra l'11 e il 23 luglio, grazie alla pazienza dei numerosi colleghi che condividevano lo spazio, si sono invece svolte presso l'aula BLU dell'ex-Cavallerizza le registrazioni dei campioni de "Le voci di VINCA". In particolare, grazie alla disponibilità di studenti dei vari corsi di studio e d'ignari avventori provenienti da regioni italiane diverse, sono state elicitate le descrizioni di due vignette di VINCA (<http://www.corpora.unito.it>). Con la collaborazione di Valentina De Iacovo e di Jacopo Di Donato, tirocinante del Master, sono state registrate le prime 33 voci. Soltanto un campione rappresentativo di 12 di queste è stato selezionato e analizzato (per via dei numerosi disturbi ambientali che in alcuni orari rendevano inservibili i dati raccolti). Questo campione fa parte ora di una raccolta (proseguita nei primi mesi del 2017 e pubblicata ora all'indirizzo <http://www.lfsag.unito.it/ark/vinca.html>) sulla quale sono state fatte alcune valutazioni quantitative in vista di una presentazione pubblica dei risultati del progetto.

Nello stesso periodo, e in particolare il 10 giugno, il 1° il 4 e 19 luglio, chi scrive ha svolto un'inchiesta dialettale a Supersano (LE), in vista di una pubblicazione prevista per il 2017²⁴.

²³ Un'attenzione al turco è stata dedicata anche da Sema Udmir (originaria di Böğürdelik, Anatolia), diplomanda del Master ricordato sopra, che aveva svolto uno stage in convenzione presso l'azienda CELI e aveva poi discusso il suo lavoro finale su argomenti affini il 18 febbraio 2016.

²⁴ Alcune di queste incursioni salentine mi hanno offerto l'occasione per incontrare i colleghi leccesi (in vista dell'organizzazione degli eventi descritti nelle nn. precc.), nonché di prendere accordi con editori e stampatori dei volumi presentati nel corso dei mesi seguenti (Legatoria Toma di Maglie ed Edizioni Grifo di Lecce). Risale invece al 9 settembre il reperimento di una delle registrazioni della versione supersanese della "parabola del figliol

Due parole infine per ricordare le spedizioni in due sedi nelle quali si prevede di svolgere negli anni a venire un certo numero di eventi d'interesse scientifico e divulgativo. Il 14 luglio, infatti, una delegazione costituita da chi scrive, V. De Iacovo, C. Russo, M. Uberti e N. Duberti, si è recata a Pamparato (CN) per verificare la logistica e la disponibilità delle istituzioni a ospitare una scuola estiva (italo-francese, su temi di linguistica gallo-romanza). Il 29 luglio, invece, approfittando di un mio passaggio dalle Marche, a Servigliano (FM), ho soggiornato in particolare nella frazione di Curetta, località d'origine del noto fonetista Amerindo Camilli (1897-1960), per incontrare alcuni operatori locali interessati alla celebrazione di questo valido rappresentante italiano nell'ambito degli studi internazionali di fonetica e dialettologia nella prima metà del XX secolo²⁵. Dell'evoluzione di questi progetti si darà conto in futuro, dato che le attività previste per il 2017 sono già numerose e figurano tra gli eventi promossi e organizzati dal *LFSAG* presenti sul suo sito.

Concludiamo questo resoconto, precisando che, a otto anni dalla sua attivazione, il sito continua ad aver un numero crescente di visitatori (40077 per tutto il 2016, v. Fig. 1), sempre più italiani in proporzione (66%, v. dopo).

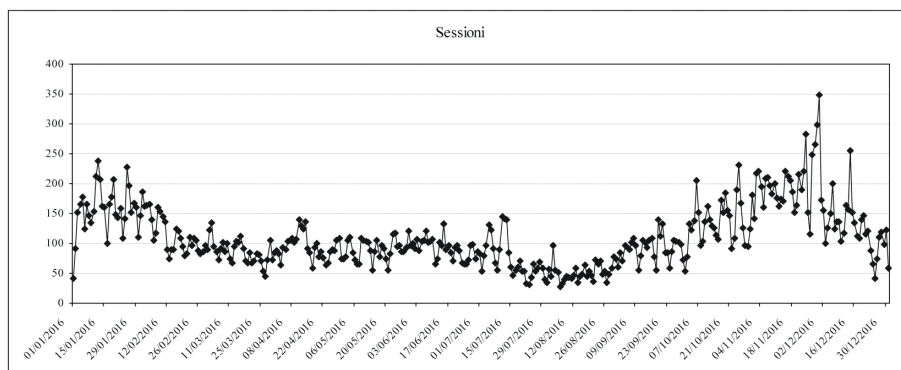


Fig. 1. Oscillazione nel numero di accessi quotidiani alle pagine del sito del *LFSAG* dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 [dati forniti da <http://www.google.com/analytics/>].

Come si vede, il sito è molto frequentato nel semestre invernale (con andamenti oscillanti settimanalmente da ottobre a febbraio e picchi ai primi di dicembre) e, al contrario, molto poco nel mese di agosto²⁶.

prodigo” conservata presso la Discoteca di Stato (ora ICBSA), grazie all’impegno del Dott. R. Catelli.

²⁵ Menziono in particolare Luigi Bracalenti e Angelo Paci che ho potuto incontrare grazie all’amabilità di Romolo Cordari (mentre non è stato possibile incontrare un altro cultore locale, Carlo Tomassini, anche lui potenzialmente interessato).

²⁶ Si è avuto un picco massimo di 348 connessioni il 30/11 e un minimo di 27 il 06/08.

La Fig. 2 dà modo di apprezzare la provenienza delle connessioni (praticamente ormai da tutto il mondo): 25 Paesi presentano un numero di accessi superiore a 100 (con una percentuale sul totale pari al 95% delle connessioni). Tolta l'Italia (v. dopo), più di un quarto degli accessi vengono da USA (2156), Francia (1811), Germania (1520), Regno Unito (963), Spagna (739), Brasile (677), Canada (501), Paesi Bassi (391), Argentina (372), Svizzera (269), Russia (259) e Belgio (253), confermando grosso modo una distribuzione già registrata in anni precedenti.

Anche la provenienza delle connessioni dai diversi centri italiani presenta una distribuzione geografica già osservata negli ultimi anni (v. Fig. 3), mostrando una particolare concentrazione al Nord e, soprattutto, del Nord-ovest, proseguendo poi per la costa adriatica, attraverso la via Emilia, fino a Pescara. Nel Centro-sud le aree più interessate restano quelle di Roma e Napoli, con una concentrazione relativa anche negli altri due centri universitari più importanti di Palermo e Catania.

Osserviamo infine, rispetto agli anni precedenti, che tra le pagine di destinazione più frequentemente visitate si affermano quelle di *PhoneIt!* (<http://www.lfsag.unito.it/phoneit/>, con 2126 accessi)²⁷ e la pagina di accesso agli *Archivi* (<http://www.lfsag.unito.it/ark/>, con 1179 accessi)²⁸. Per quanto ancora non molto sviluppate alla fine del 2016, il significativo aggiornamento operato negli ultimi mesi dell'anno su queste pagine ha infatti attratto rispettivamente circa il 3% e il 2% delle connessioni. Per il resto, queste sono rivolte essenzialmente ai servizi offerti nell'ambito della trascrizione fonetica, dello studio del ritmo del parlato o alle pagine personali (v. resoconti degli anni precedenti).

In conclusione, ricorderemo il 2016 come un anno di grandi disagi, durante il quale tuttavia il laboratorio ha continuato a offrire accoglienza, sebbene prevalentemente virtuale, agli studiosi interessati. In quest'anno difficile, i collaboratori più stabili hanno potuto proseguire operosamente nell'ambito dei progetti in corso, riuscendo — nonostante tutto — a superare tutte le fasi programmate e assumendosi il carico di diverse nuove attività impreviste adempiendo a tutti i compiti con un discreto successo.

Il Responsabile scientifico del LFSAG
ANTONIO ROMANO

²⁷ Le pagine di *PhoneIt!* si sono finalmente popolate di contenuti che restano per il momento solo testuali, in riferimento alla pronuncia di un modello d'italiano neutro professionale. I documenti finora pubblicati, in attesa del caricamento di materiali multimediali, contengono commenti sintetici sul vocalismo, sul consonantismo, sulla fonotassi e sulla fonosintassi. A questi si aggiungono due sezioni di fonologia lessicale e soprasegmentale.

²⁸ Gli archivi sonori conterranno in previsione quattro tipi di archivi relativi a: lingue del mondo, lingue minoritarie, dialetti d'Italia e dati d'italiano regionale (nella quale rientra la base di dati de "Le voci di VINCA", v. sopra). Al momento, salvo alcuni campioni di varietà dialettali grike e arbëresh, sono stati inseriti solo i dati relativi al progetto Galileo G14-126. Alla chiusura del 2016, erano invece in piena attività (1) la realizzazione della BD-AMPER e (2) la fruibilizzazione delle diverse centinaia di versioni originali del racconto "La tramontana e il sole" disponibili nell'archivio del LFSAG.



Fig. 2. Carta dei Paesi da cui sono avvenute connessioni (almeno una) al sito web del LFSAG dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 (annerimento variabile in funzione del numero di visite) [da <http://www.google.com/analytics/>].

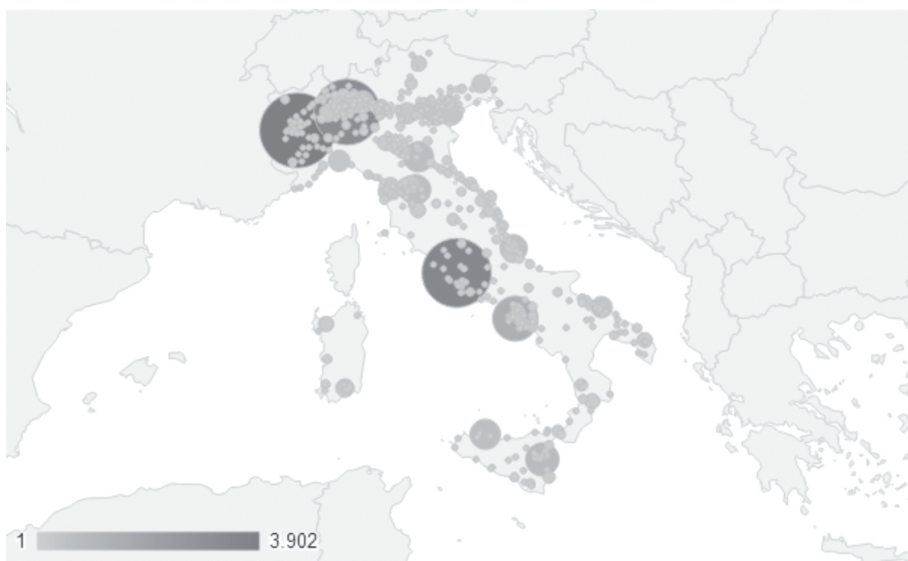


Fig. 3. Carta delle aree d'Italia da cui sono avvenute connessioni (almeno una) al sito web del LFSAG dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 (dimensioni e colore dei cerchi variabile in funzione del numero di visite) [da <http://www.google.com/analytics/>].